

Presentazione del volume

In guerra con il passato
Le falsificazioni della storia

di Paolo Mieli



Giovedì 1 dicembre 2016 - ore 18.00

Le Gallerie, Piedicastello – Trento

La Fondazione Museo storico del Trentino
invita la cittadinanza alla presentazione del
volume

IN GUERRA CON IL PASSATO **Le falsificazioni della storia**

di Paolo Mieli

(Milano, Rizzoli, 2016)

Assieme all'autore

Paolo Mieli

intervengono:

Ugo Rossi

presidente della Provincia autonoma di Trento

Giuseppe Ferrandi

direttore della Fondazione Museo storico del
Trentino

Modera

Giampaolo Pedrotti

C'è un conflitto che attraversa la storia ma non è stato mai apertamente dichiarato. È quello in cui il passato viene piegato alle necessità del presente. E ciò accadeva tanto ai tempi di Ottaviano e Cesare quanto al termine della Seconda guerra mondiale, dopo gli anni di piombo o durante i conflitti in Medio Oriente. È un'operazione destinata a provocare danni incalcolabili, "primo tra tutti quello di disarmare le generazioni che dovrebbero essere pronte ad affrontare le guerre, purtroppo non metaforiche, di oggi o di domani". Paolo Mieli nel suo ultimo libro conduce il lettore in un viaggio lungo i secoli, durante il quale affronta e demolisce alcuni dei nostri miti più comuni alla luce di fatti e documenti, offrendo spesso una visione alternativa a quella ufficiale. Per farlo è necessario applicare i rimedi contro la manipolazione e la contraffazione: la disponibilità a rivedere i propri giudizi sui fatti e sui personaggi, la consapevolezza che spesso anche la parte "giusta" ha commesso atti riprovevoli e l'attenzione a non cercare a tutti i costi negli eventi i retroscena delle posizioni politiche del presente. Perché il fatto che tutti usino il passato nelle discussioni quotidiane è "la miglior ragione per studiare sul serio la storia" e per affrontare anche i temi più cari alla nostra memoria collettiva con "una buona dose di imperturbabilità".

Paolo Mieli, giornalista e storico, negli anni settanta allievo di Renzo De Felice e Rosario Romeo, è stato giornalista all'"Espresso", poi a "La Repubblica" e a "La Stampa", di cui è stato anche direttore. Dal 1992 al 1997 e dal 2004 al 2009 ha diretto il "Corriere della Sera".